REGIONE BASILICATA

UNIONE EUROPEA

PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

attraverso PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

SCHEDA INFORMATIVA

1. FINALITÀ

L'Avviso Pubblico ha lo scopo di definire le procedure attuative per la selezione di interventi finalizzati al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriale nel territorio lucano attraverso lo strumento di incentivazione dei PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione.

I Piani di Sviluppo Industriale sono finalizzati a:

a) ad aumentare il livello di competitività delle imprese attraverso la ristrutturazione delle loro attività mediante interventi di riposizionamento strategico sui mercati, di rimodellamento organizzativo o di innovazione tecnologica;

b) recuperare, in misura significativa seppur parziale, siti industriali o artigianali dismessi per effetto della cessazione o dell'esaurimento delle attività produttive che vi erano state allocate, ovvero il loro patrimonio industriale in termini di risorse umane con le relative competenze e di sistema integrato di fornitura con il relativo know-how tecnico-organizzativo, attraverso l'avvio e l'insediamento di nuove attività, anche in comparti o segmenti diversi per vocazione di business;

c) attrarre nuove attività, dotate di significativa valenza in termini di occupazione oppure di investimenti programmati ovvero di tasso di innovazione tecnologico-produttiva, che impiantino i loro siti produttivi sul territorio regionale ovvero che rilancino secondo un modello strategico di "reimpianto propulsivo" (coming back) produzioni e prodotti appartenuti al sistema di competenza di settori in via di progressivo abbandono o di decadimento competitivo per effetto del perdurare della crisi e di strategie di delocalizzazione.

Il Pacchetto integrato di Agevolazioni consente alle imprese, attraverso la presentazione di un unico Piano di Sviluppo Industriale articolato in Progetti specifici, di richiedere contributi finanziari per:

- la realizzazione di investimenti produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali;
- l'acquisizione di servizi reali;
- la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico;
- lo svolgimento di attività di formazione continua.

2. ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

I Piani di Sviluppo Industriale sono articolati nei seguenti progetti specifici:

- I – Progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali.
- S – Progetto Integrato dei Servizi Reali.
- R – Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale.
- F – Progetto della Formazione Aziendale.

Il Piano di Sviluppo Industriale **deve prevedere obbligatoriamente il progetto degli investimenti produttivi, il cui importo di investimento deve essere non inferiore al 50% dell'importo complessivo del piano di sviluppo industriale presentato.**

L'importo minimo del Progetto di investimenti produttivi da candidare deve essere pari a:

- € 4.000.000,00 per la realizzazione di nuove iniziative;
- € 2.000.000,00 per gli investimenti di ampliamento, di diversificazione, per l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, per la riattivazione e al trasferimento di impianti esistenti.

Il contributo massimo concedibile del Piano di Sviluppo Industriale non può superare l'importo di euro 7.000.000**,** fatti salvi i seguenti contributi massimi concedibili previsti per i singoli progetti specifici:

- euro 7.000.000,00 per il Progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali;
- euro 250.000,00 per il Progetto Integrato dei Servizi Reali;
- euro 1.500.000,00 per il Progetto di Ricerca e Innovazione;
- euro 200.000,00 per il Progetto della Formazione Aziendale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione per i Piani di Sviluppo industriale le piccole, medie e grandi1 imprese(con limitazioni) ovvero consorzi di imprese e società consortili operanti nei settori di attività previsti al successivo punto 4

4. SETTORI AMMISSIBILI DEGLI INVESTIMENTI

B- *Estrazione di minerali da cave e miniere limitatamente ai seguenti codici*:
- divisione 08: "altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere";
- divisione 09: "attività dei servizi di supporto all'estrazione".

C - *Attività manifatturiere,* con le limitazioni per le divisioni 10, 11, 12 e l'esclusione dei seguenti codici: 20.6[2], 24.10[3], 24.20.1, 24.20.2, 24.31, 24.32, 24.33, 24.34, 30.11[4], 33.15 (per il dettaglio si rimanda all'allegato B).

---

[1] Le Grandi imprese possono beneficiare i degli aiuti a finalità regionale e degli aiuti per i piani di ricerca e innovazione e formazione con specifiche limitazioni. Ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 sono sempre escluse dagli aiuti per servizi reali.

[2] Il codice 20.6 è affine alla definizione del settore delle fibre sintetiche data dall'art. 2, par. 44 del Regolamento (CE) 651/2014 che qui si evidenzia:

"44) «settore delle fibre sintetiche»:

a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure

b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure

c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati."

[6] I codici da 24.10 a 24.34 a qui elencati sono affini alla definizione di industria siderurgica data dall'art. 2, par. 43 del Regolamento (CE) 651/2014 che si evidenzia:

"*43) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:*

a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm";

[7] I codici 30.11 e 33.15 sono affini alla definizione del settore della costruzione navale data "*Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)" (in GUUE C317 del 30.12.2003)* che si riporta:

Il settore della costruzione navale comprende tutte le imprese che svolgono attività di «costruzione navale», «riparazione navale», o «trasformazione navale», nonché tutte le «entità collegate». Si intende per:

a) «costruzione navale», la costruzione nella Comunità di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

b) «riparazione navale», la riparazione o la revisione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma;

c) «trasformazione navale», la trasformazione, nella Comunità, di navi mercantili d'alto mare a propulsione autonoma di almeno 1000 tsl, purché i lavori eseguiti comportino una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;

d) «navi commerciali d'alto mare a propulsione autonoma»:

i) le navi per il trasporto di passeggeri e/o di merci di almeno 100 tsl;

ii) le navi adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio, draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;

iii) i rimorchiatori con una potenza non inferiore a 365 kW;

E - *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*

limitatamente ai seguenti codici:

- gruppo 37.0 "Gestione delle reti fognare"
- gruppo 38.2 "Trattamento e smaltimento di rifiuti" con limitazioni come di seguito esplicitato
- gruppo: 38.3 "Recupero dei materiali";
- divisione 39: "Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti"

H -*Trasporto e Magazzinaggio limitatamente al seguente codice*:

- divisione 52 "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti"

J- Servizi di informazione e comunicazione

M- *Attività professionali scientifiche e tecniche limitatamente ai seguenti codici:*

- divisione 71 "attività degli studi di architettura ed ingegneria, collaudi ed analisi tecniche";
- divisione 72 "Ricerca scientifica e sviluppo"
- divisione 74 "Altre attività professionali scientifiche e tecniche"

N- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente ai seguenti codici:

- divisione 78 "Attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"
- divisione 81 "Attività di servizi per edifici e paesaggi"
- divisione 82 "Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

Q –Sanità e assistenza sociale limitatamente ai seguenti codici:

- divisione 87 "servizi di assistenza sociale residenziale"

Il codice ATECO 2007 E 38.2 deve essere strettamente collegato al codice 38.3 e si intende riferito esclusivamente alle attività che comportano un trattamento e/o trasformazione industriale dei rifiuti. Sono, in ogni caso, escluse le seguenti attività: conferimento a discariche o in acqua; interramento dei rifiuti; smaltimento di rifiuti tossici e smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento o combustione.

1. Nel caso in cui la domanda di agevolazione sia presentata da un'impresa che opera in un settore di attività non rientrante tra quelli ammissibili ad agevolazione e il cui programma di investimento però è finalizzato all'avvio di una attività rientrante tra i codici di attività ammissibili ad agevolazione, il progetto degli investimenti produttivi sarà inteso come realizzazione di una nuova attività produttiva; in tal caso al momento della presentazione della rendicontazione finale dell'investimento, sarà verificato che nella sede produttiva ove è stato realizzato l'investimento l'impresa svolga un'attività rientrante nel codice ATECO ammissibile ai sensi del precedente comma mediante visura camerale storica aggiornata. Tale verifica sarà effettuata altresì per i progetti di investimento produttivo finalizzati alla diversificazione produttiva di all'interno dei settori di attività ammissibili ad agevolazione.
2. E' prevista la finanziabilità delle imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12 esclusivamente nel caso in cui il rapporto diretto di fornitura dei prodotti agricoli tra impresa e produttori primari non sia prevalente; pertanto saranno ammesse solo le imprese in cui i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota non superiore al 49% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

---

iv) i pescherecci di almeno 100 tsl relativamente ai crediti all'esportazione e agli aiuti allo sviluppo se conformi all'Accordo OCSE del 1998 sugli orientamenti in materia di crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e all'Accordo settoriale sui crediti all'esportazione per le navi, o a qualsiasi accordo che modifica o sostituisce i citati accordi, nonché alle norme comunitarie in materia di aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

v) gli scafi non ancora terminati delle navi di cui ai punti da i) a iv) in grado di galleggiare e di essere spostati;

Per «nave d'alto mare a propulsione autonoma» si intende una nave che per il suo sistema permanente di propulsione e guida presenta tutte le caratteristiche della navigabilità autonoma in alto mare. Sono escluse le navi militari (ossia le navi che per le loro caratteristiche e capacità strutturali di base sono specificatamente destinate all'esclusivo utilizzo per scopi militari, quali le navi da guerra e le altre imbarcazioni per azioni offensive o difensive) e i lavori di modifica o l'installazione di apparecchiature supplementari eseguiti su altre navi esclusivamente a fini militari, purché le misure o le pratiche relative a tali navi, a tali modifiche e tali installazioni, non costituiscano azioni dissimulate a favore dell'industria della costruzione di navi mercantili in contrasto con le norme sugli aiuti di Stato;

5. PROGETTI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AZIENDALI AMMISSIBILI

Gli investimenti produttivi interessanti il territorio della regione Basilicata devono essere finalizzati:

a) alla realizzazione di nuove unità produttive;

b) all'estensione (ampliamento) di unità produttive esistenti;

c) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva anche con prodotti nuovi aggiuntivi;

d) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva con il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;

e) l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato rilevato e gli attivi vengano acquisiti da un investitore indipendente.

f) alla riattivazione e al trasferimento di impianti esistenti.

Il progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia dei livelli occupazionale candidato e relativamente alle sole nuove iniziative deve prevedere un incremento dei livelli occupazionali pari ad almeno 5 nuove unità assunte per un investimento ammissibile compreso tra € 4.000.000,00 e € 8.000.000,00, ad almeno 10 nuove unità per un investimento ammissibile compreso tra € 8.000.001 e € 12.000.000,00, ad almeno 15 nuove unità assunte per un investimento ammissibile superiore a €12.000.001,00.

Spese Ammissibili per i Piani di Investimenti Produttivi

Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria anche tramite la forma di leasing finanziario con le limitazioni e le specificazioni riportate nell'Avviso Pubblico e riguardanti:

- suolo aziendale;
- sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate, comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche,
- direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e
- collaudi di legge;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature;
- mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate.
- Installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili. Per tali interventi le spese ammissibili ad agevolazione e il contributo concedibili terrà altresì conto delle prescrizioni e dei limiti di cumulabilità previsti dalla vigente normativa.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Piani Investimenti Produttivi Aziendali

Le agevolazioni per gli investimenti produttivi possono essere concesse sotto forma di contributi in conto capitale, in conto interessi o in forma mista (conto capitale e conto interessi) nel rispetto delle disposizioni contenute negli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014/2020, nel Regolamento CE n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014 e secondo le intensità di cui alla Mappa degli aiuti regionali 2014/2020.

Il Contributo massimo concedibile non può superare € 7.000.000,00

Tipologia di impresa	intensità di contributo
Grande impresa	25%
Media impresa	35%
Piccola e micro impresa	45%

6. PROGETTI INTEGRATI DI SERVIZI REALI AZIENDALI

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di Progetti Integrati di Servizi Reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare i Progetti Integrati di Servizi Reali sono finalizzati a:

- supportare le imprese in fase di avvio;
- accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione;

I Servizi Reali Aziendali ammissibili sono relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali.
- Marketing e vendite.
- Produzione e supply chain.
- Organizzazione e risorse umane.
- Finanza d'impresa.
- E commerce.

Spese Ammissibili per il progetto integrato di servizi reali

Sono ammesse a finanziamento le spese per la realizzazione del Progetto Integrato di Servizi Reali i connesse:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi specialistici relativi alle aree di attività sopra richiamate;
- al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;
- nel caso di servizi relativi all'internazionalizzazione, anche quelli relativi alla locazione, all'allestimento e alla gestione di stand per la partecipazione a fiere o esposizioni, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.

La tipologia dei servizi e i costi massimi ammissibili ad agevolazione per singolo servizio sono elencati nel catalogo dei servizi allegato all'Avviso Pubblico.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Servizi Reali Aziendali

Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile ad agevolazione.

La misura concedibile del contributo in conto capitale, non può superare il 50% dell'investimento ammissibile ad agevolazione dello specifico Progetto dei Servizi Reali.

Il contributo massimo concedibile non può superare l'importo di 250.000 euro.

7. PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE

I Progetti di Ricerca e Innovazione Aziendali prevedono:

- la realizzazione di *Progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale* relativi ad attività di ricerca industriale o ad attività di sviluppo precompetitivo, da attuare in cooperazione con organismi di ricerca attraverso accordi specifici di collaborazione;

- la realizzazione di progetti per l'acquisizione di *Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*.

Spese Ammissibili per i Progetti di Ricerca ed Innovazione Aziendale

I costi ammissibili per la realizzazione di *Progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale* sono i seguenti:
- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) dei Soggetti proponenti;
- spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso;
- servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca,
- servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- costi per l'acquisizione di brevetti;
- spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico;
- spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

I costi ammissibili per la realizzazione dei *Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico* sono i seguenti:
- servizi di consulenza;
- costi per l'acquisizione di brevetti;
- spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- spese per l'organizzazione di seminari ed incontri.

Forma e Intensità dell'Aiuto per i Progetti di Ricerca e Innovazione Aziendale

Gli aiuti sono previsti in conformità agli articoli 25 e 29 del Regolamento (CE) n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014

Gli aiuti possono essere concesse nella forma del contributo in conto capitale per spese sostenute in modalità diretta.

	Medie imprese	micro e piccole imprese
Progetti di Ricerca Industriale	60%	70%
Progetti di sviluppo sperimentale	35%	45%
Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico	50%	

Il totale dei contributi concessi per il progetto di ricerca ed innovazione aziendale non può superare l'importo massimo di € 1.500.000,00 con la seguente limitazione: l'importo massimo del contributo non può, in ogni caso, superare € 100.000,00 per i Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

8. PROGETTO DI FORMAZIONE AZIENDALE

Il Piano di Formazione Aziendale deve essere strettamente funzionale alla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale, rispondendo ai bisogni di professionalizzazione da esso dimostrabilmente generati. Come tale, esso può essere rivolto alla formazione dei nuovi assunti e/o alla qualificazione, all'aggiornamento ed alla specializzazione del personale già dipendente dell'impresa.

Spese Ammissibili per i Progetti di Formazione Aziendale

I costi ammissibili

Per definire gli importi massimi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA) ci si avvarrà della adozione di parametri di costi ammissibili approvati con DGR n. 237 del 2 marzo 2012.
Pertanto il parametro standard di costo adottato per i servizi collettivi è pari a 20 euro/ora/allievo.

La durata minima del progetto per essere ammessa ad agevolazione deve essere pari a minimo a 16 ore e massimo a 200 ore.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Progetti di Formazione Aziendale

Gli aiuti per la realizzazione del progetto di Formazione sono previsti in conformità agli articoli 31 del Regolamento (CE) n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014

Gli aiuti possono essere concessi nella forma del contributo in capitale per spese sostenute in modalità diretta.

Le intensità massime ammissibili per i Progetti di Formazione è pari al 50% dei costi ammissibili Continua Aziendali: Tale intensità può tuttavia essere aumentata fino ad un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili come segue:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Il contributo massimo per il Progetto di Formazione Aziendale non può superare l'importo di €200.000,00.

9. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione per i Piani di Sviluppo Industriale è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e smi.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Sviluppo Industriale è articolato nelle seguenti fasi:

a) Presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Industriale
b) Verifica dei requisiti di ammissibilità del Piano di Sviluppo Industriale e del soggetto imprenditoriale proponente
c) Istruttoria e valutazione dei progetti specifici costituenti il Piano di Sviluppo industriale
d) Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Industriale.

Le fasi di cui ai punti b) e c) possono essere eseguite anche parallelamente.

Il posizionamento in graduatoria dei piani di sviluppo industriale è determinato esclusivamente dal punteggio ottenuto dal solo progetto degli investimenti produttivi.

Fatto salvo per il progetto degli investimenti produttivi per il quale occorre superare la soglia minima al fine dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, l'eventuale non superamento della soglia minima di ammissibilità degli altri Progetti specifici eventualmente componenti il Piano di Sviluppo Industriale non comporta l'inammissibilità della domanda di agevolazione ma solo l'esclusione dalle agevolazioni dello specifico Progetto che non ha superato la relativa soglia minima di ammissibilità.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

- **Modulo di Domanda;**
- **Business Plan** che deve prevedere oltre all'analisi di mercato di riferimento, alla descrizione dei prodotti servizi, allo sviluppo delle prospettive di mercato, agli obiettivi e risultati attesi, al piano economico previsionale almeno quinquennale, anche lo sviluppo e la descrizione della fattibilità tecnico economica di ciascun progetto specifico**.** Questi ultimi sono contenuti in sezioni della Scheda tecnica e del Piano descrittivo (I – progetto Investimenti Produttivi, S - Progetto Integrato di Servizi Reali, R - Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale, F – Progetto di Formazione Aziendale), così composte,
- ***Scheda tecnica*** che contiene le informazioni e dati dell'impresa e del programma suddivise in specifiche sezioni per i progetti di Sviluppo specifici;
- ***Piano descrittivo del piano di sviluppo industriale*** sviluppato sulla base delle indicazioni contenute nell'indice ragionato degli argomenti;
- **Documentazione a corredo della Domanda di Agevolazione.**

A partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata sarà possibile la presentare le domande. Le domande potranno essere presentate fino al termine ultimo del 30 ottobre 2015, fatto salvo il caso in cui le risorse finanziarie disponibili non vengano esaurite prima.

Le domande di agevolazione corredate della documentazione dovranno pervenire all'Ufficio di protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione , Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata **- Via Vincenzo Verrastro n.8 - 85100 POTENZA**

Pena l'inammissibilità, tutta la documentazione richiesta dal presente avviso pubblico relativa al Piano di Sviluppo industriale presentato, elencata nel dettaglio nell'allegato G deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato digitale su supporto informatico. La documentazione e il supporto informatico devono essere contenuti in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:
"NON APRIRE – Piani di Sviluppo Industriale attraverso pacchetti Integrati di agevolazione

La domanda di agevolazione comprensiva dei suoi allegati deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso Pubblico. Gli allegati sono disponibili in formato word ed excel sul sito ufficiale della Regione Basilicata: www.basilicatanet.it nella specifica sezione dedicata.

Durante il periodo di apertura dello sportello sono previste almeno due valutazioni intermedie delle domande di agevolazione pervenute. Ad ogni valutazione intermedia sarà assegnata una quota della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Avviso Pubblico e comunque fino al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile. Pertanto, fatte salve diverse disposizioni, allo scadere della durata di apertura di ciascuna valutazione intermedia saranno effettuate le valutazioni delle domande di agevolazione a quella data pervenute e predisposte le relative graduatorie. Le domande di agevolazione posizionate in graduatoria ma non rientranti nella dotazione finanziaria della valutazione intermedia di riferimento saranno collocate, previa conferma del soggetto proponente, nella graduatoria della successiva valutazione intermedia, ove quella precedente non fosse l'ultima, con il punteggio ottenuto. Nel caso in cui il soggetto proponente volesse riproporre un piano di sviluppo industriale aggiornato o modificato dovrà presentare una nuova candidatura sulla valutazione intermedia successiva annullando la precedente. **Le valutazioni intermedie**

sono previste ogni 45 giorni. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente.

La domanda di agevolazione comprensiva dei suoi allegati deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica allegata all'Avviso Pubblico. Gli allegati e la modulistica saranno disponili in formato word ed excel sul sito ufficiale della Regione Basilicata: www.basilicatanet.it nella specifica sezione dedicata.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO PUBBLICO

Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico ammontano ad 65.000.000,00 (sessantacinquemilioni) di euro. La disponibilità complessiva può essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali

Considerato che l'Avviso Pubblico è emanato nel rispetto degli "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020" ed è conforme agli obiettivi del nuovo periodo di programmazione dei fondi comunitari, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione del presente Avviso Pubblico con risorse dei Programmi Operativi 2014-2020, anche in sostituzione e/o ad incremento delle risorse attualmente individuate.

La dotazione finanziaria complessiva sarà ripartita nelle chiusure intermedie

Alla prima valutazione intermedia è assegnata una dotazione finanziaria pari ad € 35.000.000. La dotazione finanziaria delle successive valutazioni intermedie sarà stabilità con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

ISTRUTTORIA DEI PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la validità tecnico economica e finanziaria dell'iniziativa (tale verifica approfondirà in particolare la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e la loro solidità e credibilità, la validità tecnica economica e finanziaria dell'iniziativa con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano economico per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché la sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale. Saranno inoltre analizzati i bilanci e i flussi finanziari previsionali dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa).
- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa. (L'accertamento istruttorio per Piani di Investimenti Produttivi riguarda inoltre:
- dimostrazione della disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso; qualora la predetta disponibilità sia comprovata da un atto formale di assegnazione di un lotto. Laddove il titolo di disponibilità non sia già pieno alla data di inoltro della domanda di agevolazione la verifica dovrà riguardare anche la compatibilità dei tempi per ottenere la piena disponibilità o le autorizzazioni - tenuto conto dei tempi restrettii per il rilascio del provvedimento di concessione.
- la coerenza del piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione con le spese ritenute ammissibili e le corrispondenti agevolazioni concedibili. Il Soggetto Attuatore verifica, altresì, che l'importo degli altri mezzi finanziari esenti da qualsiasi aiuto pubblico non sia inferiore, in valore nominale, al 25% dell'investimento ammissibile.

VALUTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

La valutazione del Piano di Sviluppo Industriale viene effettuata applicando per ciascun progetto specifico i criteri e gli indicatori che sono declinati nell'Avviso Pubblico rientranti nei macro criteri riportati in appendice alla presente scheda

Fatto salvo per il progetto degli investimenti produttivi per il quale occorre superare la soglia minima di ammissibilità utile al fine dell'ingresso in graduatoria , l'eventuale insufficienza di uno degli altri Progetti specifici eventualmente componente il Piano di Sviluppo Industriale presentato attraverso la Domanda di

Agevolazione principale, non comporta l'inammissibilità della medesima ma solo l'esclusione dalle agevolazioni del Progetto specifico.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Piani di Sviluppo Industriali nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il programma proposto con valore superiore dato dal rapporto unità lavorative assunte/investimento agevolabile.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento e del trattamento dei dati è l'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

APPENDICE

PROGETTO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

MACRO CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	Punteggio Max
A) Soggetto imprenditoriale e sostenibilità del progetto	Affidabilità del soggetto imprenditoriale, verificata da società di rating, sulla base della solidità patrimoniale/finanziaria mediante valori di rating quali "score solvibilità" e "score redditività", e della credibilità, assenza di procedure concorsuali, positiva valutazione del rating di legalità	Max 22
B) Livelli occupazionali e perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione	Valutazione del contributo all'occupazione del progetto di investimento produttivo in termini di incremento di posti di lavoro, di rapporto tra investimento e numero di nuovi occupati, provenienza della nuova occupazione dalla platea degli ammortizzatori sociali, dai fuori usciti la platea e dalla lista dei disoccupati di lunga durata	Max 22
C) Sostenibilità finanziaria del Progetto di investimento produttivo e capacità di perseguire l'obiettivo del piano di sviluppo industriale	Misurazione della sostenibilità economico-finanziaria del piano di sviluppo industriale in base all'apporto di mezzi propri, ai finanziamenti a medio e lungo termine (valutazioni bancarie) alla misurazione degli indici di bilancio quali il ROE, ROI, margine strutturale, onerosità della gestione finanziaria, margine strutturale, etc, calcolati come media dei valori degli ultimi due esercizi chiusi precedenti la presentazione della domanda.	Max 32
D) Aumento della sostenibilità ambientale e grado di innovatività del progetto di investimento	Introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto, processo e organizzative; miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dei consumi e dell'inquinamento, o mediante il ricorso a impianti di produzione per autoconsumo; adesione o avvio delle procedure per il rilascio della certificazione ambientale da parte di marchi o sistemi di gestione ambientale normati;	Max 12
E) Localizzazione in aree attrezzate, cantierabilità dell'investimento e riutilizzo di strutture preesistenti, non utilizzate e settori produttivi strategici	Individuazione di aree attrezzate con finanziamenti pubblici in cui effettuare l'investimento produttivo; capacità di recupero di strutture abbandonate e/o di siti artigianali/industriali dismessi; valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e possesso delle pertinenti autorizzazioni, nonché premialità per i settori produttivi in grado di stimolare la nascita di attività indotte	Max 12
		100

Il punteggio massimo attribuibile per il progetto di investimento produttivo è pari a 100 punti. Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti di Investimento Produttivi che, a seguito della valutazione, avranno riportato punteggio uguale o superiore a **40** punti e punteggi parziali minimi non inferiore a **6** per il criterio relativo soggetto imprenditoriale (A) e non inferiore a **8** per il criterio relativo alla sostenibilità finanziaria dell'investimento (C) Il rispetto del punteggio complessivo minimo, così come il rispetto dei punteggi parziali minimi per i criteri A e C è obbligatorio per il finanziamento del complessivo Piano di Sviluppo Industriale.

PROGETTO DEI SERVIZI REALI INTEGRATI

MACRO CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	Punteggio Max
A- Coerenza, efficacia e congruità del Progetto di Servizi reali	Organicità del Progetto nel suo complesso e rispondenza alle strategie, capacità di risoluzione delle problematiche sulla base delle prospettive di miglioramento competitivo individuate dall'analisi anche in relazione al progetto di investimento prodotto proposto.	Max 25
B - Sostegno all'innovazione, miglioramento del sistema di qualità ambientale e promozione dell'internazionalizzazione	Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi (innovazione informatica ed e-business), tipologia di certificazione (ECOLABEL), internazionalizzazione	Max 35
C- Congruità del Progetto proposto in relazione al fatturato complessivo	Capacità di sostenere l'investimento come rapporto tra il costo totale del progetto specifico e i ricavi da vendite e prestazioni complessivo, calcolato come valore medio degli ultimi due esercizi chiusi. Per le nuove iniziative (comprese quelle che hanno un solo esercitazione si considera il rapporto fra apporto di mezzi propri e investimenti ammissibili	Max 25
D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
		100

Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti integrati di servizi reali che **a seguito della valutazione avranno riportato punteggio uguale o superiore a 50**.

PROGETTO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE

A) VALUTAZIONE DEL SOTTOPROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTIBUIBILE	PUNTEGGIO
A) Validità ed utilità del progetto	Contributo al miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti/servizi; contributo al miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nel settore produttivo o abito applicativo interessato.	Fino 25
B) Contenuti e articolazione del progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale	Coerenza interna tra gli obiettivi, i contenuti e i risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Coerenza e validità dell'approccio tecnico-scientifico e metodologico proposto (tecnologie, modelli, metodologie e strumenti) per la realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	Fino a 30
C) Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto	Competenze ed esperienze dei soggetti coinvolti nell'attività di ricerca	Fino a 35
D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
E) Fattibilità tecnica del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	Fattibilità tecnica del Progetto di ricerca e sviluppo, ove lo studio di fattibilità sia stato effettuato.	5
		100

B) VALUTAZIONE DEL SOTTOPROGETTO DI ACQUISIZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTIBUIBILE	PUNTEGGIO
A) Validità ed utilità del servizio	Contributo al miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico.	Fino a15
B) Contenuti e articolazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico	Coerenza e validità degli obiettivi, dei contenuti e dei risultati attesi dalla realizzazione del servizio, dell'approccio tecnico scientifico e metodologico proposto, nonché del Piano di lavoro e dell'organizzazione del Gruppo di Lavoro per la realizzazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico.	Fino a 35
C) Competenze ed esperienze del/i fornitore/i del servizio di innovazione e Trasferimento Tecnologico	Valutazione delle competenze ed esperienze maturate dai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca e livello di integrazione e scambio di conoscenze tra impresa e centri di ricerca e Università.	Fino a 35
D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
		100

Il punteggio complessivo del Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascun sottoprogetto. I pesi dei singoli sottoprogetti sono determinati dal rapporto tra gli investimenti ammissibili per il singolo sottoprogetto e l'investimento totale ammissibile per il progetto di ricerca e innovazione aziendale. Il punteggio finale del progetto di ricerca ed innovazione Aziendale per essere ammesso ad agevolazione deve essere uguale o superiore a **50**. Se il progetto di ricerca e innovazione è costituito da un solo sottoprogetto, quest'ultimo sarà ammesso ad agevolazione se ottiene un punteggio superiore a **50**.

PROGETTO DI FORMAZIONE AZIENDALE

MACRO CRITERI DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE DEL CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTIBUIBILE	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Coerenza del Piano di Formazione Aziendale con il Piano di Sviluppo Industriale	Contributo del Progetto di formazione per l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze professionali, rispetto al Piano di Sviluppo Industriale	Esplicitazione e coerenza dei fabbisogni professionali derivanti dal Piano di sviluppo industriale degli obiettivi formativi e dei destinatari della formazione	15
B – Caratteristiche qualitative del Piano di Formazione Aziendale	Qualità del Progetto di formazione per gli aspetti di contenuto, metodo, modalità e risorse realizzative	Architettura complessiva del Piano di Formazione Aziendale; Specificazione ed adeguatezza dei contenuti della formazione, degli strumenti didattici, delle modalità di individuazione dei partecipanti, delle caratteristiche dei docenti, dei metodi di valutazione ed attestazione degli apprendimenti	30
C – Caratteristiche quantitative del Progetto di Formazione Aziendale	Qualità del Progetto di formazione per gli aspetti di dimensionamento ed efficienza nell'uso delle risorse	Coerenza delle durate orarie rispetto agli obiettivi di apprendimento; rilevanza del numero dei destinatari, del monte ore rispetto alle risorse finanziarie richieste	15
D – Priorità	Efficacia rispetto alle priorità di politica del lavoro	Integrazione del Piano di Formazione Aziendale con altri strumenti finanziari, quali i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua	10
			70

Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti di formazione aziendale che **a seguito della valutazione avranno riportato punteggio uguale o superiore a 35**.